



Il FUMO di sigaretta nelle Marche: dati del sistema di sorveglianza PASSI 2009

L'abitudine al fumo

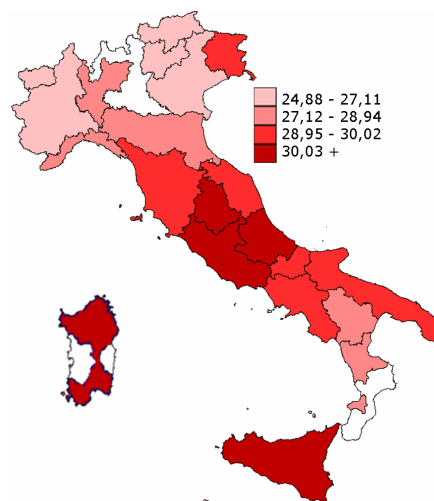
Nella regione Marche, i fumatori* rappresentano il 29% degli intervistati (compreso l'1% che non fuma da meno di sei mesi), gli ex fumatori il 22% e i non fumatori il 49%.

Nel confronto tra ZT nella prevalenza dei fumatori: la ZT 13 presenta il valore più alto (40%), mentre la ZT 5 quello più basso (21%). Non si evidenziano, però, differenze statisticamente significative nella prevalenza dei fumatori rispetto al valore regionale.

L'abitudine al fumo è significativamente più diffusa negli uomini, nella classe di età minori di 35 anni, nelle persone con livello di istruzione medio-basso e in quelle con difficoltà economiche.

Il numero dichiarato di sigarette fumate in media al giorno è 12. Il 4% dei fumatori dichiara di fumare più di 20 sigarette al giorno ("forti fumatori").

Abitudine al fumo di sigaretta Regione Marche		
Fumatori*	Ex fumatori	Non fumatori
29%	22%	49%
Condizione di fumatore Regione Marche		
nei due sessi	Uomini	34%
	Donne	23%
nelle classi di età	18-34 anni	37%
	35-49 anni	25%
	50-69 anni	25%
nelle diverse situazioni economiche	Molte difficoltà	37%
	Qualche difficoltà	30%
	Nessuna difficoltà	25%
Quanto si fuma Regione Marche		
Sigarette fumate in media	12	
Fumatori che fumano 20 o più sigarette al giorno	4%	



Percentuale di fumatori per regione
Pool di ASL, PASSI 2009 (%)

Il consiglio di medici e operatori sanitari di smettere

Il 63% dei fumatori dichiara di aver ricevuto, negli ultimi 12 mesi, il consiglio di smettere di fumare da un medico o da un operatore sanitario.

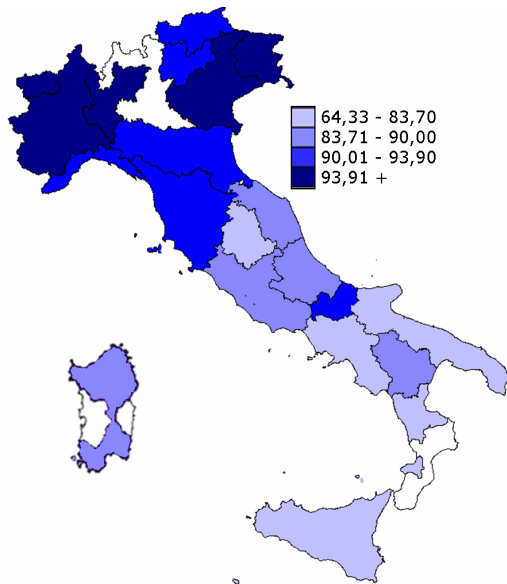
La distribuzione geografica del consiglio evidenzia differenze geografiche; l'analisi di questo fattore verrà dettagliata analizzando un periodo temporale più ampio

Negli ultimi 12 mesi, ben il 41% dei fumatori ha tentato di smettere; il 3% ci è riuscito e un altro 3% non si può ancora definire ex fumatore, ma attualmente dichiara di non fumare.

Attenzione al problema del fumo da parte di medici e operatori sanitari, e tentativo di smettere Regione Marche	
Fumatori che hanno ricevuto il consiglio di smettere nell'ultimo anno	63%
Il tentativo di smettere negli ultimi 12 mesi e l'esito	
Fumatori che hanno tentato di smettere	41%
Fumatori che hanno smesso (non fumano da più di 6 mesi)	3%
Fumatori che stanno smettendo (non fumano da meno di 6 mesi)	3%

* Fumatore: soggetto che dichiara di aver fumato più di 100 sigarette nella sua vita e attualmente fuma tutti i giorni o qualche giorno.

Il rispetto del divieto nei luoghi pubblici e sui luoghi di lavoro



L'86% degli intervistati ritiene rispettato il divieto di fumare nei locali pubblici (61% sempre, 25% quasi sempre) e l'86% sui luoghi di lavoro.

In particolare, la percentuale di intervistati che dichiara rispettato sempre o quasi sempre il divieto nei locali pubblici è più elevata nella ZT 11 (98%) e minima nella ZT 2 (72%); tra coloro che lavorano in ambienti chiusi, la percentuale di rispetto del divieto di fumare sempre o quasi sempre sul luogo di lavoro è massima nella ZT 13 (95%) e minima nella ZT 2 (41%).

La percezione del rispetto del divieto di fumare si distribuisce sul territorio regionale in maniera non omogenea. Per valutare meglio le differenze dal punto di vista statistico, l'analisi verrà effettuata analizzando un periodo temporale più ampio.

Rispetto del divieto di fumo sempre o quasi sempre nei locali pubblici Pool di ASL, PASSI 2009 (%)

Abitudine al fumo in casa Regione Marche	
Si fuma (con o senza limitazioni)	29%
Si fuma (con o senza limitazioni) in presenza di minori di 14 anni	21%

Fumo in casa

Nel 2009, il 29% degli intervistati dichiara che nella propria abitazione si può fumare; tale abitudine in circa l'80% dei casi è consentita solo in determinate stanze, orari o situazioni, nel rimanente 20% dei casi nell'ambiente domestico si può fumare senza alcuna limitazione.

La percentuale di abitazioni con un minore di 14 anni in cui si fuma, con o senza limitazioni, è del 21%.

Discussione

Dai dati riferiti dagli intervistati, nelle Marche, come in Italia, i fumatori sono il 29% della popolazione. Fumano di più i più giovani ed i maschi. Va rilevato che tra i fumatori la voglia di smettere è in aumento: sono infatti più del 40% quelli che nell'ultimo anno hanno tentato di liberarsi dal vizio delle sigarette. Con esiti, però, nella stragrande maggioranza dei casi, negativi. Infatti, più dell'80% tra chi ha provato a smettere, dopo qualche tempo, ha ceduto di nuovo alla tentazione ed è tornato dal tabaccaio. Per quanto riguarda i metodi usati, nella stragrande maggioranza dei casi i fumatori hanno smesso da soli (98%), quindi senza l'ausilio di farmaci o servizi di disassuefazione.

Un aiuto per tentare di vincere la dipendenza dalla nicotina è indubbiamente il divieto di fumo nei locali pubblici imposto nel 2005. Un divieto che viene rispettato in percentuali abbastanza elevate, ma comunque migliorabili, nei luoghi di lavoro e nei posti pubblici (86% in entrambi i casi). Si evidenziano differenze territoriali e risulta necessario non abbassare la guardia e continuare a vigilare su una normativa che molti Paesi d'Europa, dopo l'Italia, hanno preso a modello.

Che cos'è il sistema di sorveglianza PASSI?

Nel 2006, il ministero della Salute ha affidato al Centro nazionale di epidemiologia, sorveglianza e promozione della salute dell'Istituto superiore di sanità il compito di sperimentare un sistema di sorveglianza della popolazione adulta (Passi, Progressi delle aziende sanitarie per la salute in Italia). L'obiettivo è stimare la frequenza e l'evoluzione dei fattori di rischio per la salute, legati ai comportamenti individuali, oltre alla diffusione delle misure di prevenzione. Tutte le 21 Regioni o Province autonome hanno aderito al progetto. Un campione di residenti di età compresa tra 18 e 69 anni viene estratto con metodo casuale dagli elenchi delle anagrafi sanitarie. Con il coordinamento della Rete Epidemiologica delle Marche, nella nostra regione personale afferente ai Dipartimenti di Prevenzione delle Zone territoriali ASUR, specificamente formato, effettua interviste telefoniche (più di mille interviste l'anno) con un questionario standardizzato. I dati vengono poi trasmessi in forma anonima via internet e registrati in un archivio unico nazionale. Per l'anno 2009, a livello nazionale sono state caricate complessivamente oltre 90 mila interviste. Per maggiori informazioni, visita il sito www.epicentro.iss.it/passi.